



■ Montefalcione



Istituto Comprensivo Statale Pratola Serra

Segr. Via Saudelle n. 24, 83039 Pratola Serra (AV) - 0825. 967075 -

www.icpratolaserra.gov.it/ - PEC_avic857002@pec.istruzione.it - e.mail:avic857002@istruzione.it



CURRICOLO per COMPETENZE VERTICALE

Anno Scolastico 2016 - 2017

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Flora CARPENTIERO



■ Tufo



■ Pratola Serra



■ Serra di Pratola



■ San Michele di Pratola

Curricolo di Istituto

INTRODUZIONE

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica che qualificano e caratterizzano l'identità dell'Istituto.

E' inteso non come semplice "sommatoria" dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ma come "risultante" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo.

La nostra Scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa tenendo conto:

1. Delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
2. Delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006);
3. Delle Competenze chiave di cittadinanza(DM 139 2007), trasversali e comuni a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado;
4. Del DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione, dell'allegato 2 all' O.M. 236/93..

E' organizzato per Competenze Chiave Europee e la progettazione si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

E' suddiviso in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in tre parti:

- La prima riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in **Competenze**, (le competenze di base, iscritte nelle competenze chiave, sono state individuate con riferimento ad altri documenti: il DM 139/07 sul nuovo obbligo di istruzione; l'allegato 2 all' O.M. 236/93; i **Traguardi** da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico, articolati in **Abilità** e conoscenze.
- La seconda parte riporta le “**Disposizioni**”, ovvero i comportamenti dell'agire competente.
- La terza parte riporta la descrizione articolata in **Consapevolezza metacognitiva** attesa della competenza per la Scuola dell'Infanzia (quattro) e per la competenza dall'inizio della Scuola Primaria a fine ciclo (cinque, i primi tre attesi nella Scuola Primaria, gli ultimi due nella Scuola Secondaria). La terza parte coincide con i Traguardi delle Indicazioni al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Nella sua dimensione verticale, il Curricolo Scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle **competenze trasversali di cittadinanza**, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

dalle *“Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008” – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli*

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche (quel che si SA).
- **Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive, uso del pensiero logico, intuitivo e creativo, e pratiche, che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti, (quel che si SA FARE).
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

dalle *“Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo”*

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

**ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:
DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE DI RIFERIMENTO**

COMPETENZE CHIAVE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO
1) COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	I discorsi e le parole	Inglese	Inglese Francese
3) COMPETENZE IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	La conoscenza del Mondo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia
4) COMPETENZA DIGITALE	La conoscenza del Mondo	Tutte le discipline	Tutte le discipline
5) IMPARARE A IMPARARE	La conoscenza del Mondo	Tutte le discipline	Tutte le discipline
6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro	Cittadinanza e Costituzione	Cittadinanza e Costituzione
7) IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Immagini, suoni, colori	Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione	Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D'EUROPA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

1. Comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

1. **Comunicazione nelle lingue straniere:** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

2. **Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.** a) **La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). b) **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. c) **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

3. **Competenza digitale:** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
4. **Imparare ad imparare:** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
5. **Competenze sociali e civiche:** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno *e a una partecipazione attiva e democratica.*
6. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione, rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

7. **Consapevolezza ed espressione culturale.** Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DM 139 2007

(Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria I grado)

- A. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- B. Progettare:** utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
- C. Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- D. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- E. Agire in modo autonomo e responsabile:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- F. Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- G. Individuare collegamenti e relazioni:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

H. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 21)

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Aspetti metodologici e didattici

Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello “sfondo integratore”, della “ricercaazione” e dell'operare per “progetti”.

Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di “regia educativa”: organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire

il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per “favorire i significativi apprendimenti”. L’organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: ➤ attività a sezioni aperte

- attività a piccoli gruppi
- laboratori
- progetti
- lezioni frontali
- gioco

CAMPI DI ESPERIENZA:

Il sé e l’altro

E’ il campo che si occupa della presa di coscienza dell’identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l’ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente.

Il corpo in movimento

E’ il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo.

Immagini, suoni, colori

E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media.

I discorsi e le parole

E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua.

La conoscenza del mondo

E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato.

Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici.

Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza.

Insegnamento delle Attività alternative

I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari Campi di Esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 32)

Aspetti metodologici e didattici

Le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d’insegnamento e dell’autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. □Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l’esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l’apprendimento cooperativo sia all’interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà preferita una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Importanza sarà data all’interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, saranno affrontati.

Si prevede l’articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Problem solving

- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd
- Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "*proprio*" delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.

Per assicurare l'unitarietà del curricolo si stabiliscono i principali obiettivi cognitivi e comportamentali che orienteranno l'attività didattica ed educativa di ciascun insegnante:

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle capacità logiche
- Sviluppo delle competenze linguistiche
- Sviluppo delle capacità creative
- Potenziamento delle coordinate spazio-tempo

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Consapevolezza di appartenere ad un gruppo che deve essere regolato da norme, al fine di creare un clima positivo di relazioni e apprendimenti.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

DISCIPLINE

- ITALIANO
- MATEMATICA
- SCIENZE
- TECNOLOGIA
- STORIA
- GEOGRAFIA
- ARTE E IMMAGINE
- MUSICA
- LINGUE COMUNITARIE: INGLESE
- EDUCAZIONE FISICA
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVE

Valutazione

Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dallo studente singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 32)

Aspetti metodologici e didattici

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. □Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".

- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio "*proprio*" delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

METODOLOGIA DIDATTICO-EDUCATIVA

Il percorso educativo si attuerà cercando di mantenere la coerenza in continuità con la scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. A tal fine, saranno utilizzate le seguenti metodologie che caratterizzeranno gli interventi educativi, e la programmazione didatticoeducativa:

- **L'attività laboratoriale**, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.
- **Il *problem solving***, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza.
- **Lo sviluppo delle capacità metacognitive** attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, per approfondire la comprensione, sperimentandone in prima persona l'aspetto dinamico e per accrescere la motivazione di apprendere ancora.
- **La costruzione progressiva del linguaggio scientifico**, che cresca in coerenza con le altre discipline e favorisca la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Valutazione

Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaboratività, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito).

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA:ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, l'apprendimento della lingua deve essere oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva sono chiamati a coordinare le loro attività.

La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, inoltre, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo.

Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo. La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 36 Alla fine della Scuola Secondaria di primo grado l'alunno:

Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo;
- Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Usare</p> <p>Arricchire</p> <p>Esprimere</p> <p>Comunicare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Inventare</p>	<p>lessico</p> <p>rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>pluralità di linguaggi</p> <p>tecnologie digitali e nuovi media</p> <p>testi orali</p> <p>testi tipologici diversi (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo,</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle</p>

<p>SCUOLA PRIMARIA L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi</p>	<p>Raccontare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ragionare</p> <p>Scoprire</p> <p>Esplorare</p> <p>Ascoltare</p>	<p>argomentativo)</p> <p>testi scritti</p> <p>strategie di lettura</p> <p>strutture morfosintattiche</p> <p>strutture lessicali</p> <p>organizzazione logico.sintattica della frase</p> <p>parti del discorso</p> <p>connettivi</p>	<p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p>	<p>aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio,</p>
--	---	---	--	---

<p>parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e</p>	<p>Comprendere</p> <p>Leggere</p> <p>Produrre</p> <p>Rielaborare</p> <p>Scrivere</p> <p>Cogliere</p> <p>Riconoscere</p>	<p>scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo)</p> <p>messaggi in un registro il più possibile adeguato alla situazione</p> <p>conversazioni</p> <p>organizzazione logico sintattica delle frase</p> <p>parti del discorso</p> <p>dialogo come valore</p>	<p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p>	<p>cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per</p>
--	--	--	---	---

<p>sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione,</p>	<p>Padroneggiare</p> <p>Applicare</p> <p>Partecipare</p> <p>Formulare</p> <p>Apprendere</p> <p>Elaborare</p>	<p>civile</p> <p>opinioni</p> <p>schemi</p> <p>mappe</p> <p>presentazioni al computer</p> <p>testi poetici</p> <p>testi teatrali</p> <p>linguaggi sonori e iconici</p> <p>le conoscenze</p>	<p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti</p>	<p>riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>
---	--	---	--	--

<p>argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere</p>	<p>Collaborare Esporre Costruire Adattare Padroneggiare Utilizzare</p>	<p>metalinguistiche registro formale e informale linguaggio nello spazio geografico, sociale e comunicativo</p>	<p>all'apprendimento</p>	
---	--	---	--------------------------	--

2)COMUNICAZIONI NELLE LINGUE STRANIERE:INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria permette all'alunno di

- sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale;
- acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale;
- riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali;
- divenire consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a “fare con la lingua”. L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 46

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE in LINGUE STRANIERE

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Usare</p> <p>Arricchire</p> <p>Esprimere</p> <p>Comunicare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Inventare</p>	<p>lessico</p> <p>rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>pluralità di linguaggi</p> <p>tecnologie digitali e nuovi media</p> <p>testi orali</p> <p>messaggi scritti e orali</p> <p>aspetti del proprio</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione. Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente</i></p>

<p>SCUOLA PRIMARIA L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</i>)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p>	<p>Raccontare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ragionare</p> <p>Scoprire</p> <p>Esplorare</p> <p>Ascoltare</p>	<p>vissuto e del proprio ambiente</p> <p>espressioni e frasi</p> <p>informazioni semplici e di routine</p> <p>elementi culturali</p> <p>rapporto tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> <p>testi di vario tipo</p> <p>resoconti</p> <p>bisogni immediati</p> <p>scambi di informazioni</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con</p>	<p>informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe</p>
--	---	---	--	--

<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Comprendere</p> <p>Leggere</p> <p>Produrre</p> <p>Rielaborare</p> <p>Scrivere</p>	<p>semplici e di routine</p> <p>spiegazioni punti essenziali dei testi</p> <p>argomenti sul tempo libero</p> <p>brevi lettere</p> <p>messaggi rivolti a coetanei e familiari</p> <p>realizza attività e progetti</p>	<p>chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato?</p>
--	--	--	--	--

				Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?
--	--	--	--	---

FRANCESE

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Usare</p> <p>Arricchire</p> <p>Esprimere</p> <p>Comunicare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Inventare</p>	<p>lessico</p> <p>rime, filastrocche, drammatizzazioni</p> <p>pluralità di linguaggi</p> <p>tecnologie digitali e nuovi media</p> <p>testi orali</p> <p>messaggi scritti e orali</p> <p>aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione. Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di</i></p>

<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto,</p>	<p>Raccontare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ragionare</p> <p>Scoprire</p> <p>Esplorare</p> <p>Ascoltare</p>	<p>espressioni e frasi</p> <p>informazioni semplici e di routine</p> <p>elementi culturali</p> <p>rapporto tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</p> <p>Messaggi orali e scritti</p> <p>Argomenti familiari e abituali (</p> <p>Aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Semplici testi</p>	<p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni</p>	<p>apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi</p>
--	---	---	---	---

<p>in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare</p>	<p>Comprendere</p> <p>Leggere</p> <p>Chiedere spiegazioni</p> <p>Stabilire relazioni</p>	<p>Spiegazioni</p> <p>Compiti con indicazioni in lingua</p> <p>Relazioni tra elementi delle lingue studiate</p> <p>Risultati conseguiti nelle lingue studiate e le strategie per impararle.</p>	<p>con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa</p>
--	--	---	---	---

				migliorerò per la prossima volta?
--	--	--	--	-----------------------------------

3a) COMPETENZE MATEMATICA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 60

Alla fine della Scuola Secondaria di primo grado l'alunno:

- Analizza situazioni per tradurle in termini matematici;
- Riconosce schemi ricorrenti;
- Risolve problemi;
- Stabilisce analogie e differenze con modelli noti;
- Sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni) e concatenarle in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema;
- Comprende, rielabora, espone e discute le soluzioni e i procedimenti seguiti usando un linguaggio appropriato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u>	<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>	<u>DISPOSIZIONI</u>	<u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente</p>	<p>Raggruppare</p> <p>Ordinare</p> <p>Identificare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Eeguire</p> <p>Collocare</p> <p>Riferire</p>	<p>oggetti e materiali</p> <p>proprietà</p> <p>quantità</p> <p>azioni quotidiane</p> <p>lunghezza</p> <p>peso</p> <p>posizioni</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione</p>

<p>un percorso sulla base di indicazioni verbali</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p>	<p>Osservare</p> <p>Contare</p> <p>Individuare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Analizzare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Conoscere</p> <p>Risolvere</p>	<p>figure</p> <p>problemi</p> <p>linguaggi (logici, probabilistici, informatici)</p> <p>concetti</p> <p>abilità di calcolo</p> <p>tecniche e procedure</p> <p>grandezze</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre</p>	<p>degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si</p>
---	--	---	---	--

<p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e</p>	<p>Padroneggiare</p> <p>Operare</p> <p>Confrontare</p> <p>Trasformare</p> <p>Misurare</p> <p>Descrivere</p> <p>Ricercare</p> <p>Calcolare</p>	<p>rappresentazioni (tabelle e grafici)</p> <p>relazioni</p> <p>rappresentazioni diverse di oggetti matematici</p> <p>tabelle</p> <p>grafici</p> <p>disegno geometrico</p> <p>percentuali</p> <p>scale di riduzione</p>	<p>problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con</p>	<p>possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di</p>
--	---	---	---	---

<p>controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Interpretare</p> <p>Denominare</p> <p>Spiegare</p> <p>Sostenere</p> <p>Accettare</p> <p>Orientarsi</p> <p>Rafforzare</p>	<p>numeri decimali</p> <p>forme del piano e dello spazio</p> <p>linguaggio matematico</p>	<p>meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p> <p>L'alunno sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il</p>
--	---	---	--	--

				procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria
--	--	--	--	---

3b) COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull’osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L’osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca sono determinanti per un efficace insegnamento delle scienze e saranno attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l’imparare dagli errori propri e altrui, l’apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l’esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell’ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012, pag. 66

Alla fine della Scuola Secondaria di primo grado l’alunno:

- Sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, trova soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sa schematizzare e ricreare modelli di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopico e microscopico;
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo;
- E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili;
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN SCIENZE

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>Raggruppare</p> <p>Ordinare</p> <p>Identificare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Eseguire</p> <p>Collocare</p> <p>Riferire</p> <p>Osservare</p>	<p>oggetti e materiali</p> <p>proprietà</p> <p>quantità</p> <p>azioni quotidiane</p> <p>lunghezza</p> <p>peso</p> <p>posizioni</p> <p>Dati</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) Prima di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire,</p>

<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo</p>	<p>Contare</p> <p>Individuare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Orientarsi</p> <p>Rafforzare</p> <p>Osservare</p> <p>Confrontare</p>	<p>Problemi</p> <p>Tecniche di indagini (ipotesi, risultati, spiegazioni)</p> <p>Fenomeni del mondo fisico</p> <p>Fenomeni del mondo biologico</p> <p>Fenomeni del mondo tecnologico</p> <p>Strutture e funzionamenti</p> <p>Organismi animali e vegetali</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p>	<p>riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) Durante l'azione si possono mettere in atto i</p>
--	--	---	--	--

<p>interessano.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>	<p>Misurare</p> <p>Rilevare</p> <p>Porre domande</p> <p>Elaborare</p> <p>Rappresentare</p> <p>Descrivere</p> <p>Conoscere</p> <p>Esplorare</p>	<p>Ambiente sociale e naturale</p> <p>Strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici</p> <p>Sistema dei viventi e la loro evoluzione nel tempo</p> <p>Bisogni fondamentali di animali e piante</p> <p>Ruolo della comunità umana sulla Terra</p> <p>Carattere finito delle risorse</p>	<p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p>	<p>processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) Dopo l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di</p>
--	--	---	--	---

	<p>Sperimentare</p> <p>Collegare</p> <p>Sviluppare</p>	<p>Ineguaglianza di accesso alle risorse</p> <p>Stili di vita ecologicamente responsabili</p>	<p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico</p>
--	--	---	--	--

				<p>che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>
--	--	--	--	---

3c) COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.

La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

E' specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche.

Lo sguardo tecnologico su oggetti e sistemi di dimensione e complessità differente favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 79)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN TECNOLOGIA

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>Raggruppare</p> <p>Ordinare</p> <p>Identificare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Eseguire</p> <p>Collocare</p> <p>Riferire</p> <p>Osservare</p>	<p>oggetti e materiali</p> <p>proprietà</p> <p>quantità</p> <p>azioni quotidiane</p> <p>lunghezza</p> <p>peso</p> <p>posizioni</p> <p>figure</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle</p>

<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di</p>	<p>Contare</p> <p>Individuare</p> <p>Riconoscere ed identificare</p> <p>Conoscere</p> <p>Conoscere e utilizzare</p> <p>Ricavare</p>	<p>problemi</p> <p>Elementi e fenomeni artificiali</p> <p>Processi di trasformazione e consumo di risorse</p> <p>Oggetti e strumenti di uso quotidiano</p> <p>Informazioni su beni, servizi, etichette</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p>	<p>aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio,</p>
---	---	--	--	---

<p>energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>	<p>Usare</p> <p>Produrre (con disegno tecnico o multimediale)</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ipotizzare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Utilizzare</p>	<p>Mezzi di comunicazione</p> <p>Modelli e rappresentazioni grafiche</p> <p>Caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia</p> <p>Conseguenze di scelte tecnologiche</p> <p>Opportunità e rischi dell'innovazione</p> <p>Procedure e istruzioni e tecniche</p>	<p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p>	<p>cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per</p>
---	---	---	--	---

	Progettare e realizzare	Rappresentazioni grafiche o infografiche	Assumere rischi responsabili Trovare il lato umoristico Pensare in maniera interdipendente Rimanere aperti all'apprendimento	riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?
--	-------------------------	--	---	---

3d) CURRICOLO DI GEOGRAFIA

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. È disciplina “di cerniera” per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politicoeconomici.

L’apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell’ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012, pag. 56

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN GEOGRAFIA

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento</p>	<p>Giocare</p> <p>Argomentare</p> <p>Confrontare</p> <p>Sviluppare</p> <p>Percepire</p> <p>Esprimere</p> <p>Riflettere</p>	<p>Senso dell'identità personale</p> <p>Esigenze e sentimenti</p> <p>Storia personale e familiare</p> <p>Tradizioni della famiglia</p> <p>Diritti e doveri</p> <p>Passato, presente e futuro</p> <p>Gli spazi familiari</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da</p>

<p>anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da</p>	<p>Discutere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Porre</p> <p>Raggiungere</p> <p>Orientarsi</p> <p>Muoversi</p> <p>Utilizzare</p> <p>Interpretare</p> <p>Realizzare</p>	<p>Regole condivise</p> <p>carte geografiche</p> <p>Indicatori topologici</p> <p>punti cardinali</p> <p>strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.)</p> <p>strumenti innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata)</p> <p>"oggetti" geografici fisici</p> <p>programmi multimediali</p>	<p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p>	<p>utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e</p>
--	---	--	--	--

<p>elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Progettare</p> <p>Ricavare</p> <p>Denominare</p> <p>Cogliere</p> <p>Rendersi conto</p> <p>Osservare</p> <p>Leggere</p> <p>Analizzare</p> <p>Comunicare</p>	<p>di visualizzazione dall'alto</p> <p>vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero),</p> <p>scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Elementi fisici e antropici</p> <p>fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>paesaggi italiani, europei e mondiali,</p> <p>il patrimonio naturale e culturale</p>	<p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti</p>	<p>gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e</p>
--	---	---	---	--

	Confrontare Conoscere	temi e problemi di tutela del paesaggio	all'apprendimento	riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?
--	------------------------------	---	-------------------	--

4) COMPETENZE DIGITALI

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate.

Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con

“autonomia e responsabilità” nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnanti sono coinvolti nella sua costruzione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante</p> <p>- Assiste a rappresentazioni multimediali.</p>	<p>1. Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti;</p> <p>2. Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio;</p> <p>3. Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle ...;</p> <p>4. Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso;</p> <p>5. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer;</p> <p>6. Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer;</p> <p>7. Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer;</p> <p>8. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli;</p> <p>9. Visionare immagini, opere artistiche, documentari.</p> <p>1. Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.</p> <p>2. Visiona immagini presentate dall'insegnante..</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il computer e i suoi usi; • Mouse; • Tastiera; • Icone principali di Windows e di Word; <p>Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili....).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare. • Utilizza la tastiera alfabetica e numerica. • Opera con lettere e numeri in esercizi di

<p>- Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio; Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 	<ul style="list-style-type: none"> Con precise istruzioni dell'insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro. Realizza semplici elaborazioni grafiche. visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi. <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici: - <ul style="list-style-type: none"> televisore lettore video CD/DVD <ol style="list-style-type: none"> Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento; Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi; Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago; Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi; 	<p>riconoscimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Visiona immagini e documentari.. Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell'insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica. Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento. Visiona immagini e documentari. <p>Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento;</p> <p>I principali dispositivi informatici di input e output;</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare;</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici; Rischi nell'utilizzo</p>
--	---	--

<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;• Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni;2. Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.3. Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite;4. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento;5. Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi;6. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago;7. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.	<p>della rete con PC e telefonini</p> <ul style="list-style-type: none">• Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento;• I dispositivi informatici di input e output;• Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'<i>office automation</i> e ai prodotti multimediali anche Open source;• Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo;• Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare;• Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni;• Procedure di utilizzo sicuro e legale di
--	---	--

		<p>reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none">• Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.
--	--	---

5) IMPARARE A IMPARARE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento.

Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza.

Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate.

Infatti le strategie dell'*Imparare a imparare* debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline.

Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

6) COMPETENZE TRASVERSALI SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Cittadinanza e Costituzione; TUTTI

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita.

Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate.

Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e del personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della

Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori fondamentali sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).

Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 33

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Tabella 1 Competenze da sviluppare nell'area della socializzazione	Strategie da adottare da parte dell'insegnante	Comportamenti dello studente da osservare
Accettare i compagni	<ul style="list-style-type: none"> - creare un rapporto disteso - cogliere gli interessi personali per stimolare e motivare - colloquiare con le famiglie 	Viene volentieri a scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> - educare al comprendere e accettare la varietà delle personalità e delle problematiche della classe attraverso la parola, l'esempio e il comportamento imparziale - valorizzare le potenzialità di ciascuno, ridimensionare gli atteggiamenti di superiorità o di eccessiva esuberanza. 	Non prende in giro i compagni.
	<ul style="list-style-type: none"> - richiamare negli atteggiamenti aggressivi (appropriazione degli oggetti altrui, scontri verbali e fisici,...) - scoraggiare critiche e pettegolezzi - distribuire equamente incarichi a rotazione. - 	Non prevarica gli altri.

Tabella 2 Competenze da sviluppare nell'area dell'autonomia	Strategie da adottare da parte dell'insegnante	Comportamenti Dello studente da osservare
Organizzare il materiale	<ul style="list-style-type: none"> - colloquiare costantemente con l'alunno e la famiglia sull'importanza dell'igiene della persona e del materiale per una buona organizzazione - consigliare e ricordare la preparazione della cartella subito dopo l'esecuzione dei compiti - dettare e scrivere alla lavagna il compito indicato e il giorno in cui deve essere portato - controllare giornalmente il diario finchè l'abitudine non è acquisita - chiedere l'intervento della famiglia. 	<p>Ha cura della propria persona e delle proprie cose.</p> <p>Sa tenere e utilizzare il diario.</p>
Eseguire i compiti	<ul style="list-style-type: none"> - controllare l'operato dello studente e intervenire adeguatamente - valorizzare i progressi del singolo - proporre lavori differenziati e graduati - spronare e superare le difficoltà facendo leva sulle potenzialità. 	<p>Lavora autonomamente senza essere spronato dall'insegnante e chiede aiuto solo dopo aver fatto ogni possibile tentativo.</p>

Tabella 3 Competenze da sviluppare nell'area del metodo di studio	Strategie da adottare da parte dell'insegnante	Comportamenti Dello studente da osservare
Organizzare il lavoro in classe	<ul style="list-style-type: none"> - dare indicazioni semplici e precise aiutandosi con la voce, la lavagna, schemi... - dare indicazioni sulla sequenzialità del lavoro da eseguire - controllare le fasi - indicare i tempi da utilizzare in relazione a quelli individuali - invitare all'auto correzione 	Segue le indicazioni dell'insegnante Lavora in modo ordinato e preciso Lavora in tempi predeterminati Rivede il lavoro apportando eventuali correzioni.
Organizzare il lavoro a casa	Invitare l'alunno a: <ul style="list-style-type: none"> - rispettare le condizioni più idonee alla concentrazione - studiare prima di eseguire le esercitazioni - leggere e ripetere ad alta voce - lavorare con ordine - distribuire i compiti nell'arco della settimana - verificare che tutti abbiano saputo eseguire le consegne - individuare le difficoltà - far riflettere sulle procedure e sulla loro correttezza - coinvolgere e responsabilizzare la famiglia 	Esegue i compiti assegnati in modo completo, ordinato e costante

<p>Tabella 4 Competenze da sviluppare nell'area della partecipazione</p>	<p>Strategie da adottare dell'insegnante</p>	<p>Comportamenti dello studente da osservare</p>
<p>Partecipare attivamente alle lezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - svolgere lezioni in modo coinvolgente e stimolante per gli alunni controllando in itinere la comprensione dei passaggi essenziali - usare un linguaggio - rispettare i limiti di attenzione degli alunni considerando eventuali cali di concentrazione - offrire spiegazioni alternative utilizzando diversi linguaggi - incoraggiare le manifestazioni di difficoltà di comprensione - sollecitare costantemente gli interventi - coinvolgere gli alunni più timidi ed insicuri - correggere gli interventi non pertinenti - invitare all'espressione di accordo – disaccordo - gratificare ed incoraggiare riferimenti interdisciplinari 	<p>Presta attenzione</p> <p>Chiede spiegazioni ulteriori o più approfondite</p> <p>Esprime le sue difficoltà di comprensione</p> <p>Contribuisce con proposte personali</p>

Competenze da sviluppare nell'area della motivazione	Strategie da adottare da parte dell'insegnante	Comportamenti dello studente da osservare
Capacità di attenzione selettiva	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima facilitante - Favorire strumenti per apprendere e discriminare tipi di informazioni - Insegnare la tecnica del prendere appunti - Far verbalizzare le fasi di un lavoro - Controllare le fasi del lavoro 	<p>Presta attenzione alle informazioni rilevanti e ignora quelle irrilevanti</p> <p>Sa coinvolgersi in una attività fino alla conclusione dell'esecuzione</p>
Impegno e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'auto riflessione sull'importanza e il valore di strumenti quali: questionari, schemi, discussioni guidate... - fornire strumenti per imparare ad imparare, quali mappe e tabelle - insegnare come si apprende un metodo di studio 	<p>Si interroga sull'importanza e sul valore dello studio</p> <p>Conosce le sue abitudini di studio</p> <p>Ricerca un metodo di studio efficace</p>
metacognizione	<ul style="list-style-type: none"> - favorire il controllo delle strategie cognitive usate dagli alunni facendo definire e descrivere come si apprende, facendo discutere il gruppo sulle cause ed effetti delle diverse strategie - guidare gli alunni a pianificare lavori - fare riassumere e mettere a fuoco le fasi dei processi 	<p>E' consapevole del processo di acquisizione delle proprie cognizioni</p>

7) IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

Le Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà.

Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare.

Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate.

Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare.

E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento.

E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

Scuola Infanzia e Primaria

COMPETENZE		ATTIVITA'	
		Sezioni e prima classe	Seconda Terza Quarta e Quinta Primaria
Utilizzare informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere informazioni ✓ Ricavare informazioni da fonti diverse ✓ Assumere atteggiamenti adeguati alle informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprensione ed esecuzione di semplici consegne verbali e scritte ✓ Assunzione di incarichi funzionali alla vita scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprensione ed utilizzo di messaggi ✓ Organizzazione di messaggi e informazioni in schemi, grafici, tabelle, semplici mappe
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Trovare soluzioni con la collaborazione degli altri ✓ Tener conto dei diversi punti di vista 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni su esperienze vissute, per formulare ipotesi interpretative e possibili soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conversazioni e confronto nel gruppo classe per la ricerca di diverse soluzioni (Circle time, Problem solving)
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assegnazione di incarichi ✓ Attività finalizzate a responsabilizzare il bambino, rispetto all'uso e alla cura del materiale scolastico personale e della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Guida all'utilizzo del diario ✓ Attività finalizzate alla gestione degli spazi comuni

Capacità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verbalizzare le esperienze fatte ✓ Adottare un primo metodo di studio 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Racconto di vissuti personali nello spazio e nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività finalizzate all'acquisizione di un primo metodo di studio: imparare a sintetizzare, individuare i concetti chiave, utilizzare semplici mappe
Capacità decisionale (abitudine a decidere)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare in modo autonomo spazi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo libero e guidato di spazi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contratto educativo, relativamente al regolamento di classe, alla gestione dell'intervallo, all'organizzazione di alcune attività
Capacità relazionale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Costruire relazioni positive nel gruppo classe 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di gioco e di lavoro, in coppia e nel piccolo gruppo ✓ Attività finalizzate all'instaurazione di un clima di rispetto e di tolleranza 	
Consapevolezza metaemozionale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività finalizzate al riconoscimento e alla verbalizzazione delle proprie emozioni 	

Scuola Secondaria di primo grado

COMPETENZE	ATTIVITA' Classe prima e seconda	ATTIVITA' Classe terza
Capacità organizzative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire in modo funzionale il materiale scolastico ✓ Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro ◆ Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificare e gestire il proprio lavoro ◆ Attuazione guidata e autonoma di attività, pianificando tempi, spazi e strumenti
Capacità metacognitive	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere se stessi ✓ Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche ◆ Attività di riflessione rispetto a: interessi, attitudini, punti di forza e di debolezza, metodo di studio, motivazione, rendimento scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico ✓ Acquisire consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento ✓ Sperimentare modalità di lavoro diverse ✓ Riconoscere le proprie attitudini e capacità ✓ Valutare interessi e aspirazioni personali ✓ Riconoscere con uno sguardo realista i punti di forza e di debolezza della propria personalità ✓ Confrontare i propri desideri con la realtà ✓ Verificare la propria scelta con i consigli dei genitori e degli insegnanti ◆ Test specifici per l'autovalutazione ◆ Attività già indicate per la competenza "utilizzare informazioni"

Capacità relazionale	<ul style="list-style-type: none">✓ Conoscere il gruppo classe✓ Elaborare regole per una convivenza democratica✓ Migliorare le proprie abilità sociali✓ Saper lavorare con gli altri✓ Saper rispettare e tollerare gli altri◆ Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe◆ Riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale◆ Percorso A,B,C delle Emozioni◆ Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità
Consapevolezza metaemozionale	<ul style="list-style-type: none">✓ Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo✓ Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita✓ Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita◆ Lettura di testi, visione di film relativi alla preadolescenza e all'adolescenza◆ Percorso A,B,C delle Emozioni◆ Percorso di educazione all'affettività e alla sessualità

8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi.

La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande “Chi siamo?” “Da dove veniamo?”.

Le arti e la musica vi contribuiscono attraverso il fruire e l'agire di modi espressivi diversi, riconoscendoli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive.

Per maggiore praticità, la competenza, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, è stata articolata nelle sue principali componenti:

identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE :STORIA

Il senso dell'insegnamento della storia

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana. La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni

Per questa ragione la scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare la conoscenza e il senso della storia.

Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 51

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:STORIA

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere</p>	<p>Simboli</p> <p>Azioni quotidiane nel tempo</p> <p>Eventi del passato recente</p> <p>Eventi futuri</p> <p>Azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione. Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione</p>	

<p>insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p>	<p>Posizioni nello spazio</p> <p>Percorsi sulla base di indicazioni verbali</p> <p>le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>elementi significativi del passato</p> <p>tracce storiche</p> <p>le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p>	<p>intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per</p>	<p>degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante l'azione si</i></p>
---	---	---	--

<p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>	<p>il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.)</p> <p>Linguaggio specifico</p> <p>informazioni</p> <p>conoscenze</p> <p>testi</p>	<p>l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p>	<p>possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) Dopo l'azione si possono mettere in atto i processi di</p>
---	--	--	--

<p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>		<p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
--	--	--	---

ARTE E IMMAGINE

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dell'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno

- impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione;
- potenzia le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi;
- sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte;
- acquisisce un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico;
- sviluppa una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 73

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi</p>	<p>Comunicare</p> <p>Esprimere</p> <p>Raccontare</p> <p>Inventare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Esplorare</p> <p>Sviluppare</p>	<p>emozioni</p> <p>storie e drammatizzazioni</p> <p>materiali e strumenti</p> <p>tecniche espressive e creative</p> <p>potenzialità offerte dalle tecnologie</p> <p>spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione)</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da</i></p>

<p>musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse</p>	<p>Seguire</p> <p>Scoprire</p> <p>Sperimentare</p> <p>Combinare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Scegliere</p> <p>Realizzare</p>	<p>musica e opere d'arte</p> <p>sequenze sonoro-musicali</p> <p>alfabeti musicali</p> <p>gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche)</p> <p>le regole della rappresentazione visiva</p> <p>diverse tecniche osservative</p> <p>gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio)</p> <p>i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione</p>	<p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p>	<p>realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di</p>
---	---	---	---	--

<p>dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti</p>	<p>Individuare</p> <p>Leggere e commentare</p> <p>Conoscere</p> <p>Ipotizzare</p> <p>Analizza</p>	<p>tecniche e i linguaggi</p> <p>prodotti visivi</p> <p>la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo</p> <p>un'opera d'arte</p> <p>linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	<p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato?</p>
---	---	---	---	---

<p>storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>Describe</p>			<p>Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
--	-----------------	--	--	--

MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica, nella scuola, si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significativi personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età. La musica:

- educa gli alunni all'espressione e alla comunicazione;
- li induce a prendere coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale;
- fornisce gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose;
- facilita l'instaurarsi di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso;
- sviluppa una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte; □ eleva la loro autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 71

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: ESPRESSIONE MUSICALE

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u> <u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>	<p>Comunicare</p> <p>Esprimere</p> <p>Raccontare</p> <p>Inventare</p> <p>Utilizzare</p> <p>Esplorare</p> <p>Sviluppare</p> <p>Seguire</p>	<p>emozioni</p> <p>storie e drammatizzazioni</p> <p>materiali e strumenti</p> <p>tecniche espressive e creative</p> <p>potenzialità offerte dalle tecnologie</p> <p>spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione)</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) Prima di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da</p>

<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo</p>	<p>Scoprire</p> <p>Discriminare</p> <p>Elaborare</p> <p>Articolare</p> <p>Improvvisare</p> <p>Imparare</p> <p>Eeguire (anche</p>	<p>musica e opere d'arte</p> <p>sequenze sonoro-musicali</p> <p>alfabeti musicali</p> <p>Eventi sonori</p> <p>Voce, oggetti sonori, strumenti musicali.</p> <p>Combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.</p> <p>Tecniche, materiali, suoni, silenzi</p>	<p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p>	<p>utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) Durante l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la</p>
---	--	---	---	---

<p>creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso</p>	<p>collettivamente)</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ascoltare</p> <p>Interpretare</p> <p>Descrivere</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ideare</p>	<p>Brani vocali o strumentali</p> <p>Elementi di un brano musicale</p> <p>Brani musicali</p> <p>Usi, funzioni, contesti musicali nella realtà multimediale.</p> <p>Opere musicali</p> <p>Codici e sistemi di codifica</p>	<p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) Dopo l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al</p>
---	--	---	---	--

<p>l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>Realizzare</p> <p>Valutare</p> <p>Integrare</p>			<p>raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
---	--	--	--	--

EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti.

Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesi, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.

Attraverso il movimento (dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive), l'alunno potrà:

- Conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio;
- Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace;
- Sperimentare la vittoria o la sconfitta e controllare le proprie emozioni;
- Condividere esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra;
- Sviluppare il rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, pag. 76

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:EDUCAZIONE FISICA

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce</p>	<p>Percepire</p> <p>Maturare</p> <p>Riconoscere</p> <p>Adottare</p> <p>Provare</p> <p>Applicare</p> <p>Adattare</p> <p>Eeguire</p> <p>Controllare</p>	<p>corporeità</p> <p>potenziale comunicativo</p> <p>autonomia</p> <p>segnali e ritmi del proprio corpo</p> <p>pratiche corrette di igiene, cura di sé e sana alimentazione</p> <p>schemi posturali e motori</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p><i>1) Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di</p>

<p>con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri,</p>	<p>Valuta</p> <p>Interagisce</p> <p>Rappresentare</p> <p>Acquisire</p> <p>Utilizzare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Rispettare</p> <p>Comprendere</p> <p>Agire</p> <p>Essere consapevole</p>	<p>esecuzione del gesto</p> <p>giochi di movimento, musica, danza, e comunicazione espressiva</p> <p>percezione del proprio corpo</p> <p>padronanza degli schemi motori e posturali</p> <p>linguaggio corporeo e motorio</p> <p>competenze di giocosport</p> <p>gestualità tecniche</p> <p>criteri di base di sicurezza</p> <p>principi relativi al benessere</p>	<p>Autocontrollo metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p> <p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p>	<p>apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio, cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al</p>
--	--	---	--	--

<p>sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di</p>	<p>Praticare</p> <p>Ricerca</p> <p>Applicare</p> <p>Essere capace</p>	<p>psicofisico</p> <p>valore delle regole</p> <p>competenze motorie</p> <p>valori sportivi (fair play)</p> <p>sano stile di vita e prevenzione</p>	<p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p> <p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) <i>Dopo</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
--	---	--	--	--

<p>promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>				
--	--	--	--	--

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

RELIGIONE

APPENDICE: INTEGRAZIONI ALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (DPR 11 FEBBRAIO 2010)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

IL SÉ E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

Nel quadro delle diverse discipline appartenenti a ciascuna area, l'insegnamento della religione cattolica si presenta nel modo seguente.

RELIGIONE CATTOLICA

...La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Per tale motivo, come espressione della laicità dello Stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc.

...L'insegnamento della religione cattolica– al di là di una sua collocazione nell'area linguistico-artistico-espressiva – si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.

I *traguardi per lo sviluppo delle competenze* sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Gli *obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Appendice: Integrazioni alle Indicazioni Nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica, pag. 83

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: RELIGIONE CATTOLICA

<p><u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</u></p> <p><u>INDICAZIONI NAZIONALI</u></p>	<p><u>ABILITA'</u></p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p><u>DISPOSIZIONI</u></p>	<p><u>CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA</u></p>
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Il sé e l'altro - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Il corpo in movimento - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Linguaggi, creatività, espressione - <i>Relativamente alla religione cattolica:</i> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e</p>	<p>Scoprire</p> <p>Apprendere</p> <p>Sviluppare</p> <p>Sperimentare</p> <p>Riconoscere</p>	<p>la persona e l'insegnamento di Gesù</p> <p>Dio padre di tutti</p> <p>chiesa come comunità di uomini e donne</p> <p>segni del corpo come simbolo di esperienza religiosa</p>	<p>Riflessione aperta e disponibile al rischio</p> <p>Curiosità intellettuale continua</p> <p>Desiderio di chiarificazione e ricerca di comprensione</p> <p>Tendenza a pianificare e ad essere strategici</p> <p>Inclinazione ad essere intellettualmente attenti</p> <p>Inclinazione a ricercare e valutare le ragioni</p> <p>Autocontrollo</p>	<p>I processi metacognitivi sono la messa in atto di una serie di abilità che permettono ad ognuno di essere consapevole di sé e delle proprie azioni, dei propri pensieri e delle proprie emozioni, prima durante e dopo la loro attuazione.</p> <p>Fanno quindi riferimento a momenti diversi dell'agire: il prima, il durante e il dopo.</p> <p>1) <i>Prima</i> di agire vi sono i processi di pianificazione, cioè l'insieme di abilità che servono per fare un piano più o meno chiaro di come procedere: individuazione degli obiettivi da perseguire, riconoscimento delle</p>

<p>figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>I discorsi e le parole <i>- Relativamente alla religione cattolica:</i> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>La conoscenza del mondo <i>- Relativamente alla religione cattolica:</i> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza</p> <p>SCUOLA PRIMARIA L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo</p>	<p>Manifestare</p> <p>Esprimere</p> <p>Imparare</p> <p>Ascoltare</p> <p>Narrare</p> <p>Sviluppare</p> <p>Osservare</p>	<p>linguaggi simbolici e figurativi</p> <p>termini del linguaggio cristiano</p> <p>mondo come dono del creatore</p> <p>sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà</p> <p>Dio Creatore e Padre</p> <p>contenuti principali dell'insegnamento di Gesù</p>	<p>metacognitivo</p> <p>Persistere</p> <p>Gestire l'impulsività</p> <p>Ascoltare con comprensione empatica</p> <p>Pensare in maniera flessibile</p> <p>Pensare sul pensare</p> <p>Impegnarsi per l'accuratezza</p>	<p>aspettative di risultato, delle strategie e degli strumenti da utilizzare, ipotesi del prodotto da realizzare. Per esempio uno studente, opportunamente informato sul percorso di apprendimento che dovrà affrontare, prima di iniziarlo potrebbe essere sollecitato dall'insegnante a chiedersi: Quale obiettivo voglio raggiungere? Quale risultato mi aspetto di ottenere? Quali passi dovrò fare per raggiungere il risultato? Cosa so e so fare già e cosa dovrei acquisire? Quanto mi sento pronto e a mio agio nel perseguire l'obiettivo? Cosa mi servirà per proseguire nel percorso? Quale prodotto penso di realizzare?</p> <p>2) <i>Durante</i> l'azione si possono mettere in atto i processi di monitoraggio,</p>
---	--	--	--	---

<p>insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. · Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani 	<p>Riflettere</p> <p>Collegare</p> <p>Conoscere</p> <p>Trarre</p> <p>Sapere</p> <p>Identificare</p> <p>Fare</p>	<p>significato del Natale e della Pasqua</p> <p>la Bibbia come libro sacro dei cristiani e degli ebrei</p> <p>proposta di salvezza del cristianesimo</p> <p>Chiesa come comunità di coloro che credono in Gesù</p> <p>Ricerca della verità</p> <p>Intreccio tra dimensione religiosa e culturale</p>	<p>Fare domande e porre problemi</p> <p>Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni</p> <p>Pensare e comunicare con chiarezza e precisione</p> <p>Raccogliere informazioni con tutti i sensi</p> <p>Creare, immaginare e innovare</p>	<p>cioè l'insieme di abilità che permettono di controllare e gestire la stessa azione in modo flessibile e attento ai possibili cambiamenti: attenzione costante rispetto a tutto quello che si è pianificato e che si sta svolgendo con la possibilità di scegliere di modificare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a farsi domande del tipo: Sto procedendo come avevo pianificato? Quali modifiche sto apportando? Le ritengo utili al miglioramento? Perché? Sto apprendendo ciò che mi serve per raggiungere il risultato desiderato? A che livello di qualità sto utilizzando le mie abilità e conoscenze?</p> <p>3) Dopo l'azione si possono mettere in atto i processi di verifica, ovvero l'insieme di abilità che servono per</p>
--	---	--	--	--

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. · Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. 	<p>Confrontare</p> <p>Mettere in pratica</p> <p>Interrogare</p> <p>Essere aperti</p> <p>Interrogarsi</p> <p>Cogliere</p> <p>Partire dal contesto</p>	<p>Identità capace di accogliere, confrontarsi e dialogare con persone di religione diversa</p> <p>tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù</p> <p>storia della Chiesa</p> <p>linguaggi espressivi della fede</p> <p>tracce della fede in ambito locale, italiano,</p>	<p>Rispondere con meraviglia e stupore</p> <p>Assumere rischi responsabili</p> <p>Trovare il lato umoristico</p> <p>Pensare in maniera interdipendente</p> <p>Rimanere aperti all'apprendimento</p>	<p>riconoscere quanto si è fatto: revisione di quanto fatto e riconoscimento di cosa è andato secondo i piani e cosa no e perché, verifica dei risultati raggiunti e di cosa migliorare. Ad esempio lo studente potrebbe essere sollecitato a chiedersi: Ho proceduto secondo la pianificazione? Cosa ho modificato? Mi è piaciuta la modifica? È stata utile al raggiungimento del risultato? Cosa potevo fare meglio? Cosa migliorerò per la prossima volta?</p>
---	--	---	---	--

<p>· Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda</p>	<p>Individuare</p> <p>Ricostruire</p> <p>relazionare</p>	<p>europeo e nel mondo</p> <p>implicazioni etiche della fede cristiana</p> <p>complessità dell'esistenza e valore ai propri comportamenti</p>		
---	--	---	--	--

INDICE

CURRICOLO DI ISTITUTO: INTRODUZIONE 2

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO..... 4

COMPETENZE CHIAVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO D’EUROPA PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE..... 6

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DM 139 2007..... 8

LA SCUOLA DELL’INFANZIA -..... 9

LA SCUOLA PRIMARIA 12

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 16

1) COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE: ITALIANO 19

 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO 19

 SCUOLA DELL’INFANZIA 20

 SCUOLA PRIMARIA 21

 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 22

2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA 25

 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE 26

 SCUOLA DELL’INFANZIA 26

 SCUOLA PRIMARIA 27

 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 27

3A) COMPETENZA MATEMATICA 34

 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA 34

 SCUOLA DELL’INFANZIA..... 35

 SCUOLA PRIMARIA..... 36

 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 37

3B) COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE 39

 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN SCIENZE 40

 SCUOLA DELL’INFANZIA 41

SCUOLA PRIMARIA	42
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	43
3C) COMPETENZA DI BASE IN TECNOLOGIA	46
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN TECNOLOGIA	46
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	47
SCUOLA PRIMARIA	48
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	48
3D) CURRICOLO DI GEOGRAFIA	51
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN GEOGRAFIA	51
SCUOLA DELL'INFANZIA	52
SCUOLA PRIMARIA	53
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	54
4) COMPETENZA DIGITALE	56
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI	56
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	57
SCUOLA PRIMARIA	58
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	59
5) IMPARARE A IMPARARE	61
6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	62
CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	62
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	63
COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE	64
COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELL'AUTONOMIA.....	65
COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DEL METODO DI STUDIO.....	66
COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELLA PARTECIPAZIONE.....	67
COMPETENZE DA SVILUPPARE NELL'AREA DELLA MOTIVAZIONE.....	68
7) IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ	69
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	70
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	72

8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE 73

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: STORIA 74

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: STORIA 74

SCUOLA INFANZIA 75

SCUOLA PRIMARIA 76

SCUOLA SECONDARIA DÌ PRIMO GRADO 77

ARTE E IMMAGINE 79

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ARTE E IMMAGINE 79

SCUOLA INFANZIA 80

SCUOLA PRIMARIA DÌ PRIMO GRADO 81

SCUOLA SECONDARIA DÌ PRIMO GRADO 82

CURRICOLO DI MUSICA 84

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: ESPRESSIONE MUSICALE 84

SCUOLA INFANZIA 85

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO 86

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 87

EDUCAZIONE FISICA 89

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: EDUCAZIONE FISICA 89

SCUOLA INFANZIA 90

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO 91

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 92

RELIGIONE 94

SCUOLA DELL'INFANZIA 94

PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE 95

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: RELIGIONE CATTOLICA 96

SCUOLA INFANZIA 97

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO 98

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 100